

GENNAIO  
MAGGIO 2012

CICLO DI SEMINARI  
A VENT'ANNI DALLE STRAGI  
DI CAPACI E VIA D'AMELIO

# RICORDARE PER EDUCARE AL FUTURO

ITINERARI DELLA MEMORIA E PERCORSI FORMATIVI



GENNAIO  
MAGGIO 2012

CICLO DI SEMINARI  
A VENT'ANNI DALLE STRAGI  
DI CAPACI E VIA D'AMELIO

# RICORDARE PER EDUCARE AL FUTURO

ITINERARI DELLA MEMORIA E PERCORSI FORMATIVI



GENNAIO  
MAGGIO 2012

CICLO DI SEMINARI  
A VENT'ANNI DALLE STRAGI  
DI CAPACIE VIA D'AMELIO

# RICORDARE PER EDUCARE AL FUTURO

ITINERARI DELLA MEMORIA E PERCORSI FORMATIVI



RICORDARE  
PER EDUCARE  
AL FUTURO

QUARTO INCONTRO

**19 aprile** 2012

h 9,00 - Aula Magna

Facoltà di Giurisprudenza

**L'IDENTIKIT DEL MAFIOSO.**

**COSA NOSTRA NELLA PROSPETTIVA  
SOCIOLOGICA E PSICOLOGICA**

a cura dell'Università

*Saluti del Preside* Antonio Scaglione

*Interventi di:*

Antonio La Spina, Alessandra Dino,

Salvatore Costantino,

Francesco Di Maria,

Girolamo Lo Verso

*Domande del pubblico*

h 15,30 - Aula Magna

Facoltà di Giurisprudenza

**NON SOLO PREGHIERE. L'IMPEGNO  
ANTIMAFIA DELLA CHIESA E DEI  
MOVIMENTI**

a cura dell'Università

*Interventi di:*

Nino Fasullo, Cosimo Scordato,

Francesco Michele Stabile,

Umberto Santino

*Domande del pubblico*

QUINTO INCONTRO

**10 maggio** 2012

h 9,00 - Aula Magna

Facoltà di Medicina e Chirurgia

**COSA NOSTRA OGGI.**

**IL DOPO-STRAGI, L'ARRESTO  
DEI GRANDI LATITANTI,  
L'IMPEGNO DELLA SOCIETA' CIVILE**

a cura dell'Università e della

Fondazione Falcone

*Saluti del Preside* Giacomo De Leo

*Introduzione del Magnifico Rettore*

Roberto Lagalla

*Relazioni:*

Pietro Grasso

**Il dopo-stragi: il momento  
repressivo e l'arresto dei grandi  
latitanti. Cosa Nostra oggi.**

Ivan Lo Bello

**L'iniziativa di Confindustria.**

Maria Falcone, Alfredo Morvillo

**L'impegno di una parte  
della società civile. La questione  
morale: lo strumentale e fuorviante  
equivoco con la questione  
giudiziaria.**

*Domande del pubblico*

# CALENDARIO DEGLI INCONTRI

SECONDO INCONTRO

**16 febbraio** 2012

h 9,00 - Aula Magna Facoltà di Architettura  
**MAFIA, LE STAGIONI DELLA  
VIOLENZA. DALLE STRAGI ALLA  
TRATTATIVA**

a cura della Fondazione Falcone

*Saluti del Preside* Angelo Milone

*Introduzione di* Alfredo Morvillo

*Relazioni:*

Ignazio De Francischi

**Le stagioni della violenza mafiosa.  
Da Impastato a Rostagno, da Libero  
Grassi a Padre Puglisi.**

Francesco Crescimanno

Franco Nicastro

**Dai giudici ai politici, ai giornalisti  
uccisi dalla mafia.**

Sergio Lari

**L'attentato all'Addaura - Le stragi  
del 92-93 - la cosiddetta trattativa.**

*Domande del pubblico*

h 15,30 - Aula Magna Facoltà di Architettura  
**COM'È NATA COSA NOSTRA?  
ORIGINE ED EVOLUZIONE  
DEL FENOMENO MAFIOSO**

a cura dell'Università

*Interventi di:*

Salvatore Lupo, Orazio Cancila,

Giuseppe Carlo Marino

*Domande del pubblico*

TERZO INCONTRO

**15 marzo** 2012

h 9,00 - Aula Magna Facoltà di Ingegneria  
**L'INFILTRAZIONE DELLA MAFIA  
NELL'ECONOMIA  
E NELLE ISTITUZIONI**

a cura della Fondazione Falcone

*Saluti del Preside* Fabrizio Micari

*Introduzione di* Alfredo Morvillo

*Relazioni:*

Giuseppe Pignatone

**L'infiltrazione della mafia  
nell'economia e nelle istituzioni.**

Leonardo Guarnotta

**Il rapporto tra Cosa Nostra ed il  
territorio; il triangolo società -  
mafia - istituzioni.**

Gioacchino Natoli

**Le attività dalle quali Cosa  
Nostra ricava le sue entrate.**

**La destinazione dei capitali  
illecitamente acquisiti.**

*Domande del pubblico*

h 16,00 - Aula Magna Facoltà di Economia  
**I SOLDI DELLA PIOVRA. MAFIA  
E GLOBALIZZAZIONE DEI MERCATI,  
LO SCENARIO INTERNAZIONALE**

a cura dell'Università

*Saluti del Preside* Fabio Mazzola

*Interventi di:*

Fabio Mazzola, Vincenzo Militello,

Pier Francesco Asso, Claudio Riolo,

Ivan Lo Bello

*Domande del pubblico*



La Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, l'Università degli Studi di Palermo e la Confindustria Sicilia convengono, nell'approssimarsi del ventesimo anniversario della strage di Capaci, di realizzare un insieme di incontri a carattere formativo sulla cultura antimafia, destinati agli studenti universitari ma nel contempo aperti alla partecipazione esterna. L'esigenza di sensibilizzare il mondo studentesco sui temi dell'antimafia deriva dalla considerazione che gli studenti universitari rappresentano la potenziale classe dirigente di domani, e dalla connessa consapevolezza che l'atteggiamento etico e l'orientamento culturale dei componenti di tale classe costituiscono fattori decisivi sia nel processo di emancipazione dalla mentalità mafiosa, sia ai fini di un maggiore e più diffuso radicamento dei principi fondamentali dell'etica pubblica e dei valori della legalità.

È il caso di ricordare e di continuare a fare tesoro di questo ammonimento di Paolo Borsellino:

**“La lotta alla mafia, il primo problema da risolvere nella nostra terra bellissima e disgraziata, non deve essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolga tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”.**

Nella prospettiva della promozione della cultura della legalità, la questione mafia continua oggi ad occupare una posizione centrale. Nonostante la presa di coscienza dei gravissimi danni sociali provocati dalla mafia sia cresciuta nel corso degli ultimi anni, non sempre i più giovani hanno le idee chiare in proposito, né posseggono conoscenze sufficienti sulle fasi cruciali dell'escalation della violenza terroristicomafiosa di Cosa nostra. L'esatta conoscenza di quanto accaduto costituisce la premessa indispensabile per una



# CALENDARIO DEGLI INCONTRI

piena consapevolezza della gravità del problema "mafia" e per la conseguente reazione con intransigenti posizioni sul piano culturale e morale. È dunque opportuno che il percorso formativo rivolto agli studenti prenda le mosse da una ricognizione storica per grandi linee del fenomeno mafioso, in particolare dalla seconda metà degli anni settanta ad oggi. Oltre alla prospettiva storico-ricostruttiva, appaiono non meno importanti, per un verso, una diagnosi dello stato attuale di Cosa nostra e, per altro verso, una riflessione prospettica sulle corrispondenti strategie di contrasto, che non devono articolarsi soltanto sul piano della repressione, ma altresì su un piano culturale e morale. Tutto ciò implica momenti di dibattito e riflessione, oltre che sul terreno normativo e repressivo-giudiziario, sull'ulteriore e più ampio versante dei rapporti tra la mafia e i rispettivi ambiti della politica, del mondo economico-impresoriale e delle professioni, della cultura e dei media ecc.

I temi della mafia e dell'antimafia, per quanto centrali nell'ambito della cultura della legalità, non la esauriscono del tutto. La cultura della legalità ha infatti un orizzonte più ampio: essa abbraccia, più in generale, le grandi questioni dell'etica pubblica, del rispetto delle regole dello Stato di diritto, del modo di concepire

e vivere la stessa democrazia anche in rapporto ai principi e valori costituzionali. In realtà, non è un caso che un'autentica educazione antimafia non possa fare a meno di iscriversi nel contesto più lato e comprensivo di un'educazione alla legalità concepita, altresì, come educazione alla cittadinanza e alla democrazia costituzionale: i 'disvalori' connessi alla persistente presenza della mafia rappresentano, infatti, in larga misura, l'esatto rovescio di valori fondamentali che tipicamente connotano i moderni Stati democratici di diritto e le sottostanti etiche pubbliche.

Alcuni incontri saranno quindi dedicati all'approfondimento dei suddetti nessi tematici tra legalità, cultura antimafia e democrazia costituzionale.

L'attività formativa si articolerà, a seconda delle occasioni, mediante interventi introduttivi (a una o più voci), seguiti da dibattiti e/o tavole rotonde.

Più in particolare, l'ambito tematico dell'intero iter formativo sarà tendenzialmente suddiviso nel modo seguente: una prima parte dedicata ad offrire una informazione su quanto di significativo accaduto nel periodo in esame; una seconda parte dedicata a riflessioni di carattere storico, sociologico, giuridico.

PRIMO INCONTRO

**20 gennaio** 2012

h 10,30 - Chiesa di Sant'Antonio Abate, Steri  
**CONFERENZA STAMPA  
DI PRESENTAZIONE**

*Interventi di:*

Roberto Lagalla, Maria Falcone,  
Ivan Lo Bello, Giovanni Fiandaca,  
Alfredo Morvillo

**31 gennaio** 2012

h 9,00 - Sala Magna, Steri  
**COSA NOSTRA NELLA STORIA  
SOCIALE E GIUDIZIARIA SICILIANA**

a cura della Fondazione Falcone

*Saluti del Magnifico Rettore  
Introduzione di Alfredo Morvillo  
Relazioni:*

Francesco Messineo

**Il fenomeno mafioso nella storia  
sociale e giudiziaria siciliana**

**La legislazione antimafia:  
l'art. 416 bis, il concorso esterno,  
la confisca dei beni.**

Gioacchino Natoli

**L'epoca dei giudici Giovanni Falcone  
e Paolo Borsellino e di tutti gli altri  
fedeli servitori dello Stato, uccisi  
proprio per essere stati tali.**

Giuseppe Ayala - Mario Serio

**Il maxiprocesso. I pentiti.**

*Domande del pubblico*

h 15,30 - Sala Magna, Steri  
**BILANCIO CRITICO DELLE STRATEGIE  
NORMATIVE E GIUDIZIARIE DI  
CONTRASTO. ESIGENZE DI RIFORMA**

a cura dell'Università

*Interventi di:*

Giovanni Fiandaca, Giuseppe Di Chiara,  
Antonio Scaglione, Roberto Scarpinato  
*Domande del pubblico*